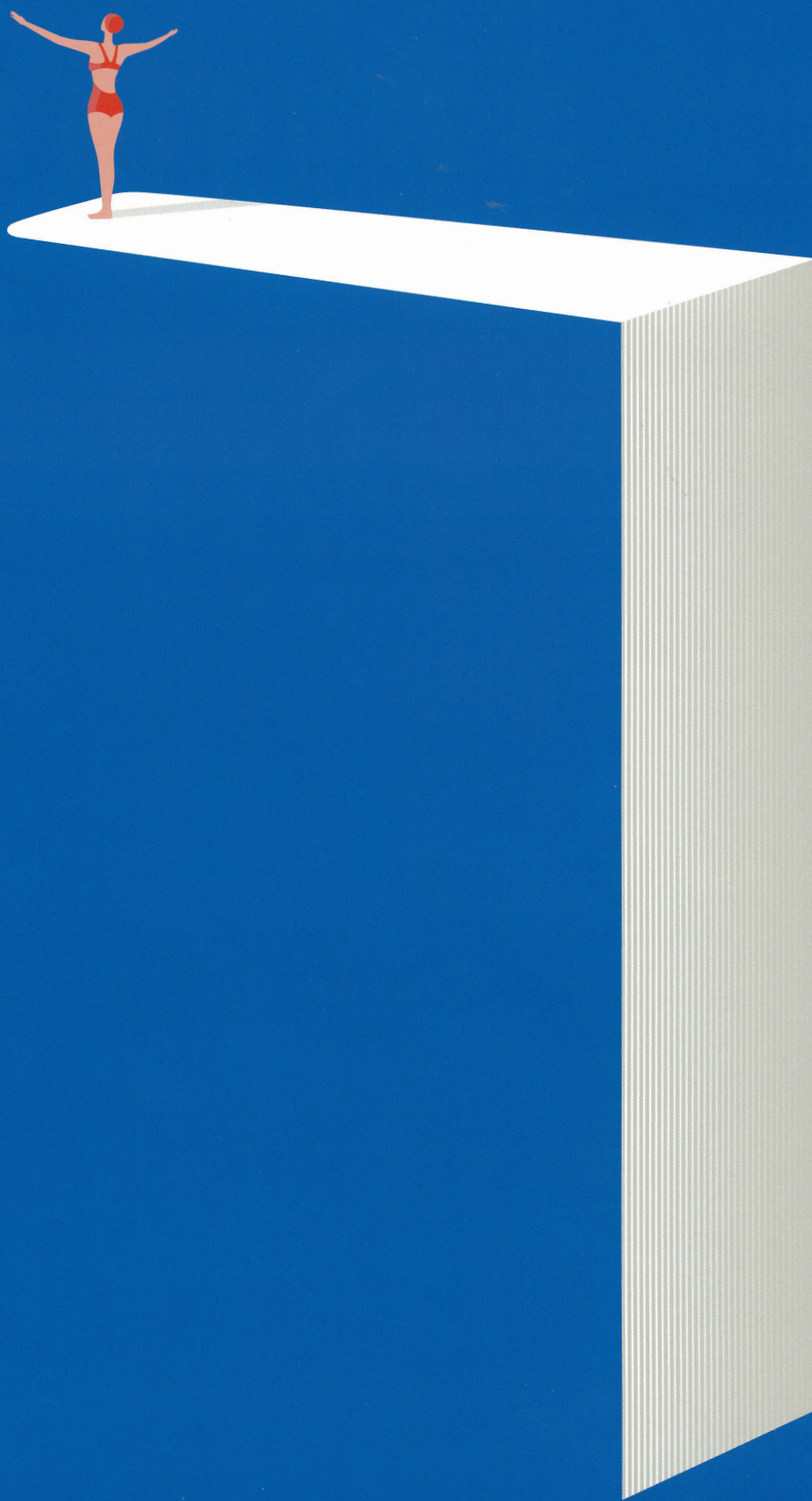


# domus



Allegato a Domus n. 1073 novembre 2022/Periodico mensile  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)  
Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano

# Contract

I nuovi spazi per la cultura  
New spaces for culture

# Nuovi classici / New classics

Testo / Text **Loredana Mascheroni**

## Una Superleggera impilabile per il contract

"Bisognerebbe chiamare Sergio per parlare della Bixia e poi, per ordine di importanza, Benedetto, e alla fine io", dice con un sorriso Matteo Thun. Sergio è l'artigiano che ha seguito il progetto della nuova sedia per la divisione Cassina Custom Interiors e che ha alle spalle 40 anni di lavoro nella falegnameria dell'azienda, Benedetto Fasciana è il codesigner. Questa battuta introduce il tema dell'importanza della messa a sistema di competenze diverse e di alta specializzazione che ha fatto la fortuna del *made in Italy* e che gioca il suo ruolo ancora oggi. "L'Italia vive di eccellenze artigianali, senza le quali non c'è il progresso digitale, che parte sempre da lì, che si disegni una sedia, una nave o una luce". La Bixia nasce da un'idea ben precisa: ideare una Superleggera impilabile per ambienti contract. "Era il nostro riferimento. A chi non piace, del resto? È bella, funziona ovunque ed è *timeless*". Leggerezza e impilabilità erano gli obiettivi tecnici, raggiunti con il sapere artigiano e le tecnologie oggi a disposizione che hanno consentito di realizzare sezioni molto complesse senza ricorrere a traversi. "La struttura è nervata", interviene Benedetto, "con molti cambi di sezione che non si facevano ai tempi di Ponti". La Bixia pesa appena tre etti più della Superleggera, è un'evoluzione in chiave contemporanea del linguaggio di quel periodo storico. Poi c'è anche attenzione all'ergonomia e al comfort, tra i requisiti più importanti di un prodotto contract, e la customizzazione, con quattro tipi di sedute. Nasce anche da un lavoro pregresso dei due designer sulla mamma della Superleggera, la Chiavarina. È una "sedia silenziosa", nelle parole di Thun, che si amalgama in qualsiasi contesto e che si affianca bene ai classici. "Senza la capacità di chi conosce i 15 anni che ci sono voluti a Gio Ponti per definire la Superleggera non sarebbe certo nata la Bixia, ma neppure senza un programma digitale a 5 assi. ④



**Disegni e tre versioni di Bixia, design Matteo Thun e Benedetto Fasciana per Cassina Custom Interiors. Impilabile, ha un'esile struttura a X formata da due componenti in legno massello di frassino che si intersecano sotto la seduta prolungandosi fino a dare forma allo schienale. Seduta in paglia di Vienna o in legno multistrato di betulla impiallacciato frassino o con imbottitura in poliuretano con rivestimento in pelle o in tessuto**

**■ Drawings and three versions of Bixia, designed by Matteo Thun and Benedetto Fasciana for Cassina Custom Interiors. A stackable chair, it has a slender X-shaped frame formed by two struts in solid ash wood that intersect beneath the seat and are extended to shape the backrest. The seat is available in woven Vienna straw or birch plywood veneered with ash or with polyurethane padding with leather or fabric upholstery**

### A stackable Superleggera for the contract sector

"You should call Sergio to talk about Bixia, and then, in order of importance, Benedetto, and finally me," smiles Matteo Thun. Sergio is the craftsman who oversaw the design of the new chair for Cassina Custom Interiors, with 40 years' experience in the company's carpentry shop, and Benedetto Fasciana is the co-designer. Thun's comment signals the importance of uniting highly specialised skills that have made the fortune of Italian design and still play their part today. "Italy thrives on its craft excellence, without which there's no digital progress. It always starts from this, whether you're designing a chair, a ship or a lamp." Bixia arose from a specific idea: to design a stackable Superleggera for the contract sector. "It was our frame of reference. Who doesn't like it, after all? It's beautiful, it works anywhere and it's timeless." Lightness and stackability were the technical goals, achieved with artisan know-how and today's technology, making it possible to create complex sections without crosspieces. "The structure is ribbed," adds Benedetto, "with many changes of section that you couldn't do in Ponti's day." Weighing just 300 grams more than the Superleggera, the Bixia is a contemporary evolution of that period's style. Then there's its attention to ergonomics and comfort, among the most important features in a contract product, and a customised range offering four types of seats. It's a "silent chair", in Thun's words, blending into any setting and looking good beside the classics. It grew out of earlier work by the two designers on the mother of the Superleggera, the Chiavarina. "Without the skills of those who know the 15 years it took Gio Ponti to design the Superleggera, Bixia would never have been made, but neither without five-axis digital machining." ④

